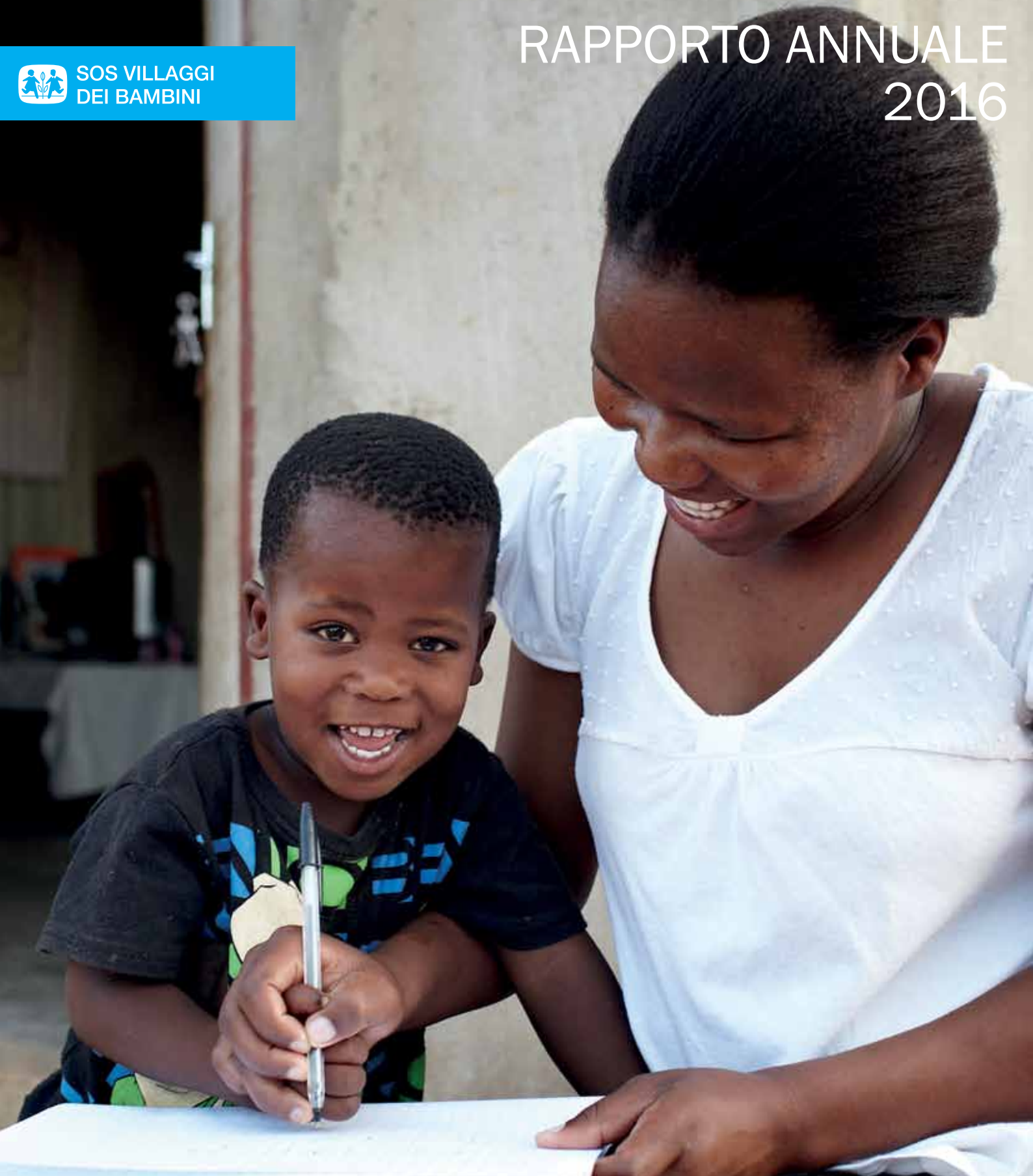




SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI

RAPPORTO ANNUALE 2016



NEL 2016 LA FONDAZIONE SOS VILLAGGIO DEI
BAMBINI SVIZZERA HA RACCOLTO DONAZIONI PER

18.7 MIO

DI FRANCHI.

È STATO COSÌ POSSIBILE OFFRIRE
UN SUPPORTO DIRETTO A

84 150

BAMBINI E ADOLESCENTI IN 104 PAESI.

SOMMARIO

EDITORIALE

Visione	4
Esercitare un effetto positivo	5

RELAZIONE SUGLI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Indicatori strategici	6
Programmi	7

I nostri programmi nel mondo	8
Nicaragua	10
Etiopia	11
Repubblica Centrafricana	12
Lesotho	13
Niger	14
Nepal	15
Siria	16

CHI SIAMO

Fondazione SOS Villaggi dei Bambini Svizzera	18
Esercizio 2016	20

RAPPORTO FINANZIARIO

Bilancio	22
Conto d'esercizio	23

COME CONTRIBUIRE, CONTATTI	24
----------------------------	----

RINGRAZIAMENTI	27
----------------	----

Isabelle, 15 anni, Niger

FINALMENTE STO IMPARANDO A LEGGERE

«Sono nata senza gambe e braccia. Nostro padre era morto, quindi era nostra madre a occuparsi di me e di mio fratello. Il giorno in cui Boko Haram ha attaccato la nostra città mia madre ha cercato di salvare mio fratello, che si trovava a scuola. Ma lui è tornato a casa senza di lei e siamo fuggiti da soli. Non abbiamo più rivisto nostra madre. Per attraversare il fiume al confine un pescatore mi ha portata a nuoto sulle spalle.

Sono abituata agli sguardi delle persone: faccio paura e questo mi addolora. Le donne incinte cambiano lato della strada per paura che i loro figli possano venire al mondo disabili. Oggi faccio meno caso ai pregiudizi, mi ci sono abituata. Ho sempre voluto andare a scuola, ma prima non avevo il coraggio di parlarne con gli altri. Oggi abitiamo nel campo di emergenza di Diffa, dove siamo assistiti da SOS Villaggi dei Bambini e dove posso finalmente imparare a leggere. Scrivere invece è un sogno che non realizzerò mai.»

Nel 2016 una tragedia è passata quasi inosservata al vasto pubblico: nella regione centrafricana attorno al lago Ciad, milioni di persone si sono messe in fuga dalla milizia del terrore di Boko Haram. Tra loro numerosi bambini, che devono cavarsela da soli, senza i genitori. Nel campo profughi di Diffa, in Niger, questi bambini ricevono protezione e assistenza negli asili di SOS Villaggi dei Bambini. Qui ricevono pasti caldi, assistenza sanitaria e un'istruzione e possono elaborare quest'esperienza traumatica attraverso il gioco.



LA NOSTRA VISIONE

TUTTI I BAMBINI CRESCONO IN UNA FAMIGLIA DOVE RICEVONO AMORE E SONO RISPETTATI E PROTETTI.

IL NOSTRO COMPITO

OFFRIRE UNA FAMIGLIA AI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ.

AIUTARLI A COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO.

CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ.

ESERCITARE UN EFFETTO POSITIVO

Il 2016 è stato un anno di sfide importanti per SOS Villaggi dei Bambini: da un lato la guerra civile in Siria e la crisi dei rifugiati hanno occupato un posto di rilievo, dall'altro ci siamo intensamente dedicati alla definizione del nostro orientamento strategico da qui fino al 2030, affrontando in particolare la questione dell'effetto a lungo termine del nostro lavoro.

Non importa in quale paese o in quale contesto nel mondo operi SOS Villaggi dei Bambini: la nostra prima preoccupazione resta l'impiego efficace ed efficiente delle donazioni che riceviamo.

Nell'ambito dell'assistenza a lungo termine dei bambini e dell'affiancamento delle famiglie in situazioni di difficoltà, abbiamo definito un obiettivo centrale: tutti i bambini devono avere la possibilità di prendersi cura di sé stessi e degli altri in futuro e di saper gestire la vita di tutti i giorni anche in situazioni difficili. Impieghiamo quindi ogni mezzo a nostra disposizione per offrire ai bambini un contesto favorevole e prospettive concrete.

Il nostro approccio si orienta agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delineati dalle Nazioni Unite, che devono essere raggiunti entro il 2030. SOS Villaggi dei Bambini è attiva in prima linea in tre ambiti d'intervento strettamente connessi a questi obiettivi:



- impedire la separazione delle famiglie a causa della povertà
- garantire un'assistenza alternativa di elevata qualità per i bambini che hanno perso o che rischiano di perdere le cure genitoriali
- preparare i giovani all'interno dei nostri gruppi target a una vita autonoma

Lo scorso anno, la Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera ha aiutato 84 150 bambini e adolescenti. Il nostro lavoro a sostegno dei bambini più disagiati ed emarginati di tutto il mondo è possibile solo grazie al generoso supporto offerto da privati, fondazioni e aziende e attraverso l'intervento pubblico. Insieme ci avviciniamo, passo dopo passo, al raggiungimento del nostro obiettivo: tutti i bambini dovrebbero crescere nel calore di una casa, ricevere amore e condurre una vita dignitosa e autonoma nel proprio paese e nella propria cultura.

Ringraziamo con tutto il cuore i donatori e i nostri partner per la fiducia riposta nel nostro lavoro e per il loro supporto, che ci permette di rafforzare i nostri aiuti a ogni singolo bambino in ogni parte del mondo.

Impieghiamo ogni mezzo a nostra disposizione per offrire ai bambini un contesto favorevole e prospettive concrete.

Rita Fischer Hofstetter, Presidente
Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera

Christian Hosmann, Direttore
Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera

INDICATORI STRATEGICI COME LAVORIAMO E COSA OTTENIAMO



UNA CASA PER I BAMBINI

Nel 2016 abbiamo aiutato 84 150 bambini e adolescenti in tutto il mondo.



FIDUCIA

Il 93% dei nostri donatori è soddisfatto della qualità e sostenibilità del nostro lavoro.



CURA

Grazie al nostro aiuto, 7797 genitori sono ora in grado di prendersi cura meglio dei propri bambini.



ADEGUATO AL FABBISOGNO

Adeguiamo i nostri programmi in base al contesto.



INDIVIDUALITÀ

Presso SOS Villaggi dei Bambini ogni successo ha un nome.

RISULTATO NELLE DONAZIONI

Con soli 15,3 posti a tempo pieno, nel 2016 abbiamo generato 18,8 milioni di franchi.



SPESE

L'84% delle nostre spese è stato destinato ai programmi il 10% alla raccolta fondi e alla comunicazione il 6% all'amministrazione



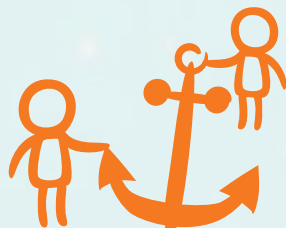
CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO

Impiegando solo collaboratori locali, creiamo posti di lavoro.



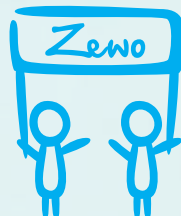
SOSTEGNO

La popolazione e le autorità locali partecipano ai nostri programmi.



QUALITÀ

Soddisfiamo tutti i 21 standard qualitativi ZEW.



PROGRAMMI

Al centro del nostro operato vi è il singolo bambino. Incoraggiamo i bambini a prendere parte attiva nelle decisioni che riguardano la loro vita. I bambini possono sviluppare appieno il proprio potenziale solo crescendo in un ambiente familiare protettivo. Noi facciamo in modo che ciò si realizzi.

ASSISTENZA

Le competenze principali di SOS Villaggi dei Bambini risiedono nell'assistenza ai bambini abbandonati. In tutto il mondo milioni di bambini crescono senza genitori e devono cavarsela da soli. SOS Villaggi dei Bambini crea un ambiente familiare e sostiene i bambini sul lungo periodo così che possano instaurare rapporti stabili e siano in grado di affrontare le difficoltà della vita.

Affianchiamo i bambini che ci vengono affidati fino a quando, da giovani adulti, sono in grado di condurre una vita autonoma. Ci assicuriamo in ogni caso che i bambini si crescano nel calore di una casa. Molti bambini che crescono senza genitori subiscono discriminazioni sociali. Facciamo quindi tutto il possibile affinché i bambini che assistiamo si integrino perfettamente nella società e conducano una vita con pari diritti.

PREVENZIONE

L'approccio esaustivo di SOS Villaggi dei Bambini prevede una spiccata componente preventiva. Attraverso i nostri programmi di rafforzamento familiare ci assicuriamo che le famiglie non si disgreghino anche a fronte di situazioni difficili sul piano finanziario o medico.

FORMAZIONE

Fortunatamente, sempre più bambini hanno accesso all'istruzione pubblica. Dove ciò non è possibile, SOS Villaggi dei Bambini gestisce alcune scuole per far sì che anche i bambini, e soprattutto le bambine, provenienti da contesti poveri possano fruire di una formazione di elevata qualità.

SALUTE

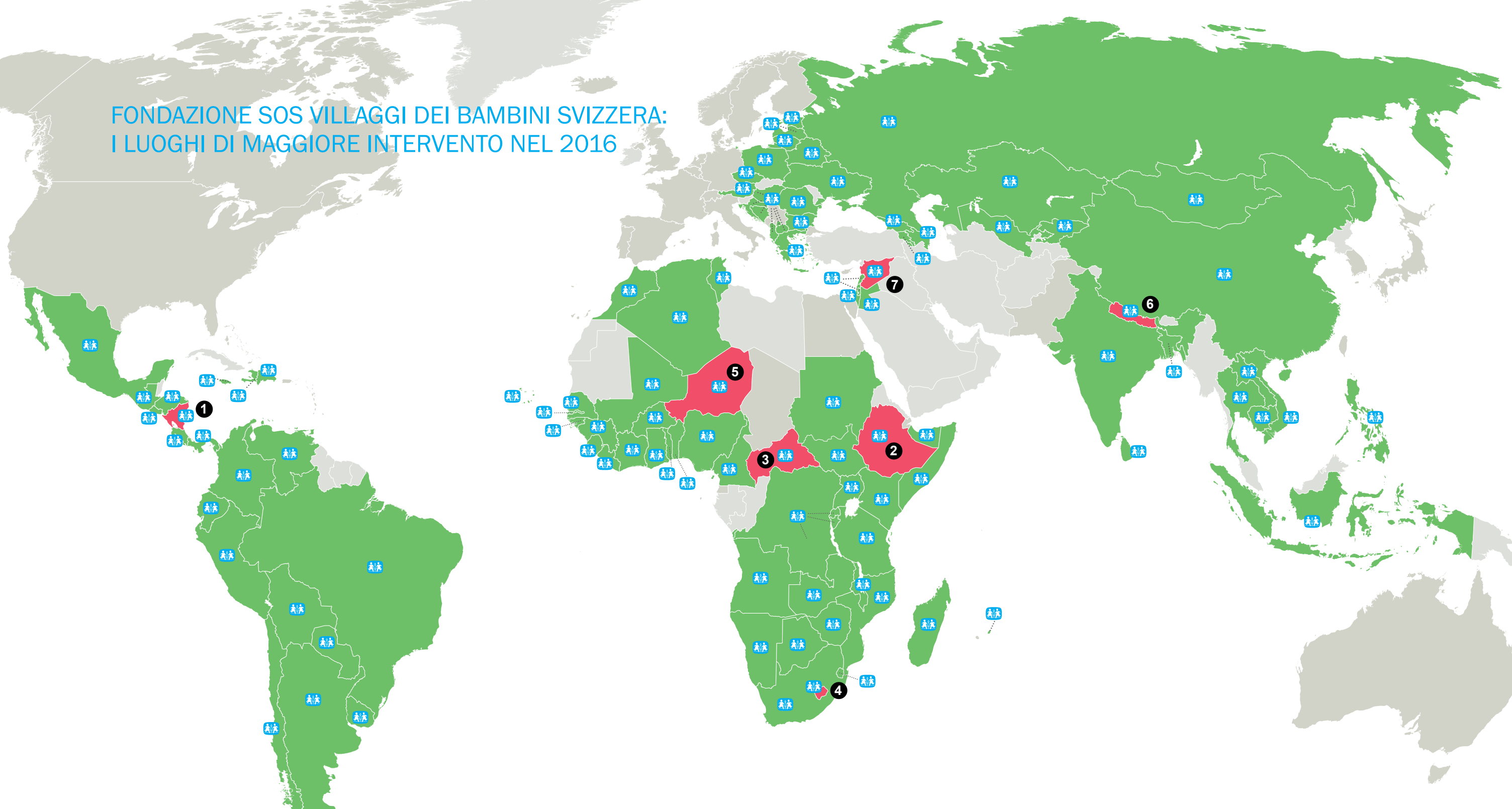
In tutto il mondo ogni giorno dei bambini muoiono per malattie che potrebbero essere curate facilmente. SOS Villaggi dei Bambini collabora con le comunità locali per migliorare i sistemi sanitari e, in regioni con scarse infrastrutture, gestendo direttamente alcuni centri medici.

SOCCORSO D'URGENZA

Ogni anno, milioni di bambini sono colpiti da catastrofi naturali, da guerre e da carestia. Attraverso infrastrutture dislocate in tutto il mondo, SOS Villaggi dei Bambini è in grado di intervenire rapidamente e senza complicazioni burocratiche in situazioni d'emergenza per aiutare i bambini e i loro familiari.



FONDAZIONE SOS VILLAGGI DEI BAMBINI SVIZZERA: I LUOGHI DI MAGGIORE INTERVENTO NEL 2016



1 NICARAGUA	
PROGRAMMA ESTELÍ	3579 BENEFICIARI
PROGRAMMA LEÓN	1080 BENEFICIARI
PROGRAMMA MATAGALPA	1116 BENEFICIARI
TOTALE	5775 BENEFICIARI

2 ETIOPIA	
PROGRAMMA HARAR	5099 BENEFICIARI
PROGRAMMA GODE	8764 BENEFICIARI
PROGRAMMA MAKALLE	4177 BENEFICIARI
PROGRAMMA ADDIS ABEBA	944 BENEFICIARI
TOTALE	18 948 BENEFICIARI

4 LESOTHO	
PROGRAMMA QUTHING	1075 BENEFICIARI
PROGRAMMA MASERU	409 BENEFICIARI
TOTALE	1484 BENEFICIARI

6 NEPAL	
PROGRAMMA ITAHARI	3067 BENEFICIARI
PROGRAMMA GANDAKI	3734 BENEFICIARI
PROGRAMMA POKHARA	1415 BENEFICIARI
TOTALE	8216 BENEFICIARI
SOCCORSO D'URGENZA	222 909 INTERVENTI

ALTRI PAESI SOSTENUTI DA SOS VILLAGGI DEI BAMBINI	
TOTALE	97 PAESI

3 REPUBBLICA CENTRAFRICANA	
PROGRAMMA BANGUI	2376 BENEFICIARI
TOTALE	2376 BENEFICIARI
SOCCORSO D'URGENZA	4056 INTERVENTI

5 NIGER	
PROGRAMMA DOSSO	7831 BENEFICIARI
PROGRAMMA MARADI	6983 BENEFICIARI
PROGRAMMA NIAMEY	120 BENEFICIARI
TOTALE	14 889 BENEFICIARI

7 SIRIA E BAMBINI IN FUGA	
SIRIA	36 419 INTERVENTI D'URGENZA
UNGHERIA	18 394 INTERVENTI D'URGENZA
LIBANO	750 INTERVENTI D'URGENZA

NUOVI METODI EDUCATIVI



In Nicaragua, le violenze domestiche e l'abbandono sono all'ordine del giorno per i bambini in famiglie disagiate. Gli undici centri sociali di SOS Villaggi dei Bambini offrono loro una via d'uscita. Aura Teresa Blanco, direttrice SOS Villaggi dei Bambini Nicaragua, ci racconta il loro lavoro.

Perché il Nicaragua ha bisogno dei centri sociali di SOS Villaggi dei Bambini?

Aura Teresa Blanco: I bambini provenienti da contesti disagiati spesso sono esposti a pericoli quali abbandono, maltrattamenti o abusi. L'assenza di un sostegno sociale, le difficili condizioni economiche e il machismo di molti padri di famiglia portano frequentemente a casi di violenza domestica. Inoltre, solo la metà dei bambini in età prescolastica, soprattutto quelli accuditi da un solo genitore, frequenta un centro d'accoglienza o l'asilo obbligatorio.

Quali sono i vantaggi offerti dai centri sociali ai bambini e ai loro genitori?

Coinvolgiamo le famiglie che dispongono di mezzi limitati nella nostra rete sociale, che li accoglie a braccia aperte. Ai loro bambini offriamo una struttura d'accoglienza regolamentata, supporto apprezzato

in particolare dalle madri sole che possono recarsi al lavoro senza problemi sapendo che i loro figli sono al sicuro in un luogo tutelato dove vengono accuditi, sostenuti e nutriti. Con i genitori organizziamo corsi di orientamento per famiglie, dove i padri e le madri apprendono metodi educativi non violenti per creare un ambiente più sano per i propri figli. Trasmettiamo loro il concetto di crescita in un ambiente dove regnano amore, sostegno e rispetto, spezzando la spirale di violenza nelle famiglie. Vogliamo che i genitori comprendano il proprio ruolo di educatori e di esempio e che i loro figli possano svilupparsi attraverso esperienze positive. In questo modo riduciamo il rischio che i bambini vengano trascurati o persino abbandonati. Una madre mi ha confidato di aver imparato molto e di trattare ora suo figlio in modo completamente diverso da prima, ossia non come è stata trattata lei da bambina.

È possibile misurare l'effetto di un centro sociale sulla comunità in cui si inserisce?

Analizziamo con regolarità lo stato di salute e lo sviluppo psicosociale dei bambini che assistiamo. Circa il 90% di loro si sviluppa in maniera adeguata alla propria età, mentre per il 10% dei bambini sono necessari interventi supplementari. Il 70% dei genitori frequenta i nostri corsi. In tal ambito, risulta particolarmente importante riuscire a raggiungere i padri. Vedo tutti i giorni come i padri si rapportano con i propri figli in maniera del tutto diversa dopo aver frequentato i nostri corsi. Comprendono il loro ruolo di esempio e come in questo modo influenzano il comportamento dei loro figli. Roberto, padre di una bambina, ne è l'esempio perfetto. Mi ha detto di aver compreso che un giorno trascorso insieme a sua figlia è più importante di qualsiasi altra cosa. Allo stesso modo istruiamo le persone che collaborano nel comitato comunale affinché possano diffondere gli aiuti. Si tratta di un approccio che ha mostrato esiti positivi: dal 2016, i collaboratori, debitamente istruiti, gestiscono due centri in autonomia.

UN PROGRAMMA PILOTA

Nel 2016, grazie al programma di rafforzamento familiare (PRF) a Harar non vi sono più stati casi di abbandono di bambini, la cui quasi totalità frequenta ora regolarmente la scuola. Salehmaria Abebe, direttore di SOS Villaggi dei Bambini in Etiopia, ha inoltre trasferito la gestione del programma ai partner locali.

Perché cinque anni fa SOS Villaggi dei Bambini ha avviato un programma di rafforzamento familiare a Harar?

La regione di Harar presenta il tasso più elevato di orfani di tutta l'Etiopia. Attraverso il programma di rafforzamento familiare puntavamo chiaramente a ridurre il numero di bambini abbandonati o trascurati. Per questo motivo ci siamo concentrati in particolare sullo sviluppo di un sistema di sostegno funzionale in strutture comunitarie sostenibili. Ciò ha avuto un effetto importante sui bambini. Mentre prima dell'avvio del programma il tasso di scolarizzazione si assestava al 58,5%, nel 2016 nella nostra zona d'intervento è passato al 99,4%.

Come viene organizzata la collaborazione con la popolazione, la comunità locale e le autorità?

Abbiamo avviato il programma insieme alle autorità. Per evitare sovrapposizioni, abbiamo coordinato noi il lavoro tra SOS Villaggi dei Bambini, le autorità e i vari aiuti locali. Insieme abbiamo costruito una rete sociale funzionante partendo da centri di raccolta minori già presenti, che oggi fungono da rappresentanti di SOS Villaggi dei Bambini agendo per lo più in autonomia. Abbiamo definito un piano di sviluppo con ciascuna delle famiglie cui abbiamo offerto il nostro supporto, fissando insieme degli obiettivi realistici, ad esempio prospettando la situazione della famiglia tra sei mesi. In questo modo garantiamo il monitoraggio concreto per ogni singolo bambino. Ad esempio, per ciascuno di essi sappiamo se va a scuola, quali voti consegue o se le

misure di incremento del reddito dei genitori forniscono i risultati auspicati.

Nel 2016 è stato possibile concludere il PRF a Harar. Avete raggiunto gli obiettivi prefissati?

L'obiettivo dei nostri programmi di rafforzamento familiare è sempre la futura gestione autonoma da parte delle comunità locali, esito raggiunto dopo soli cinque anni: nel 2016, infatti, abbiamo trasferito la gestione del programma ai nostri partner. Il successo maggiore è confermato dal fatto che nelle comunità coinvolte non è stato più abbandonato un solo bambino. Il programma esercita un influsso positivo anche a livello regionale, dove il numero di bambini abbandonati è sceso da 36 a 8. Oggi 199 famiglie si occupano autonomamente dei propri 1042 bambini.

Cosa succede ora ai bambini di Harar che necessitano ancora di aiuti?

Impiegando le risorse svincolate possiamo offrire aiuto ai bambini bisognosi in quartieri periferici e nella regione circostante la città di Harar. Svolta la prima fase di ricostruzione e grazie all'ottimo funzionamento della rete creata tra autorità, comunità, persone e SOS Villaggi dei Bambini, riusciremo a dare una svolta positiva alla vita di un numero molto più elevato di bambini.



Salehmaria Abebe
Direttore SOS Villaggi dei
Bambini Etiopia

Non un solo bambino
abbandonato a Harar
nel 2016.



COSTRUIRE LA VITA DI TUTTI I GIORNI CON LA MASSIMA FIDUCIA

Il numero di bambini che ha perso la famiglia nel conflitto politico della Repubblica Centrafricana cresce senza sosta. SOS Villaggi dei Bambini offre loro un punto fermo in questo momento difficile, come ci racconta in un'intervista la direttrice nazionale Tatiana Mossoua.

In che situazione si trovavano i bambini della Repubblica Centrafricana alla luce delle continue ondate di disordini del 2016?

Per i bambini sono stati eventi traumatici. Alcuni hanno dovuto assistere alla morte violenta di parenti o hanno perso la propria famiglia. A oggi, il numero di bambini abbandonati è salito a 16 000, di cui circa 12 000 non hanno più notizia delle proprie famiglie, nonostante ricerche approfondite.

Quale funzione e quale effetto esercitano i villaggi dei bambini SOS in una tale situazione?

SOS Villaggi dei Bambini accoglie i bambini in un ambiente familiare. Nel villaggio trovano quel contesto protettivo di cui hanno profondamente bisogno dopo l'esperienza traumatica vissuta. Dopo qualche tempo abbiamo potuto osservare come in un tale ambiente i bambini iniziano a ritrovare la tranquillità e tornano persino a sorridere quando sono insieme alla loro madre SOS e ai loro fratelli e sorelle. Come è successo, ad esempio, alla piccola Belvia: è arrivata al villaggio nel 2013 con altri 55 bambini dopo che suo padre, malato, era stato ucciso mentre era alla ricerca di cure mediche. Nell'arco di sei mesi è stato possibile riunire tutti i 55 bambini con le loro famiglie, tranne Belvia. Nel villaggio dei bambini SOS ha trovato conforto, una madre e fratelli e sorelle. Oggi è sana, va a scuola ed è una delle alunne più brillanti.

Quali sono le difficoltà da affrontare in questa situazione di crisi per garantire a tutti i bambini i mezzi primari di sussistenza?

Nonostante la crisi, tutti i bambini studiano per il proprio futuro.



Si verificano spesso delle interruzioni di corrente che rendono difficoltosa la conservazione del cibo e l'approvvigionamento idrico è spesso carente. Anche se abbiamo a disposizione i farmaci per l'assistenza medica di base in casi di emergenza, ci manca tuttavia il personale medico professionale necessario. Nelle situazioni d'urgenza dobbiamo portare i bambini fino all'ospedale, esponendoci ogni volta al rischio di essere attaccati. Purtroppo durante la crisi anche le scuole vengono ripetutamente chiuse.

Cosa è riuscito a ottenere il villaggio dei bambini SOS di Bangui nel 2016, nonostante l'incerta situazione politica? Qual è stato il successo più importante del villaggio?

Nel 2016 il villaggio dei bambini SOS di Bangui ha offerto assistenza complessivamente a 109 bambini. Nonostante la situazione difficile, i bambini hanno accesso all'istruzione: 29 bambine e 48 bambini frequentano l'asilo SOS o la scuola elementare Hermann Gmeiner, mentre 44 bambini frequentano le scuole attorno al villaggio. Facciamo tutto ciò che è in nostro potere per creare attorno ai bambini un ambiente quotidiano il più familiare possibile, anche in una situazione eccezionale come questa. In questo modo i bambini possono partecipare, ad esempio, ai festeggiamenti delle giornate internazionali, come la Giornata Internazionale del Bambino Africano. La festa non è stata solamente una piacevole occasione per distrarsi ballando e cantando, ma ci ha offerto anche la possibilità di comprendere quanto sia importante per la società potersi occupare adeguatamente dei bambini.

IL MESSAGGIO È SPASSATO

In Lesotho, SOS Villaggi dei Bambini ha potuto ritirarsi dal primo programma di rafforzamento familiare nel corso dell'anno di riferimento. I primi esiti positivi mostrano che il programma ha conseguito l'effetto auspicato, come ci spiega in un'intervista il direttore nazionale Molopo Mokorosi.

Perché in Lesotho sono necessari i programmi di rafforzamento familiare (PRF)?

Molopo Mokorosi: il Lesotho si trova ad affrontare una serie di sfide di carattere sociale ed economico, alle quali si aggiunge l'elevato tasso di infezione da HIV. L'obiettivo principale dei PRF di Lithabaneng consiste nell'evitare che i bambini e gli adolescenti perdano improvvisamente ogni tipo di assistenza in caso di perdita di entrambi i genitori. Per questo si punta a sviluppare e rafforzare la popolazione, in modo che sia in grado di assumersi autonomamente tale responsabilità.

Quali sono le esigenze dei bambini e delle famiglie che ricevono il sostegno di SOS Villaggi dei Bambini?

Le persone vivono in estrema povertà, quasi senza alcuna prospettiva per il futuro né accesso ai servizi sociali. Per questo motivo, il PRF di Lithabaneng è composto da tre elementi principali: prima di tutto un maggiore sostegno alla formazione scolastica e, di conseguenza, allo sviluppo di prospettive future. In secondo luogo la promozione di opportunità di reddito per chi assiste i bambini. E, infine, attività di formazione per bambini e adolescenti. La combinazione di questi tipi di intervento migliora le condizioni di vita delle famiglie, non per ultimo anche garantendo l'accesso a diversi servizi in ambito sanitario, formativo, giuridico e ad altre reti di sostegno sociale.

Cosa rappresenta il PRF di Lithabaneng per le famiglie che ricevono supporto?

Grazie al programma, le comunità penalizzate come Lithabaneng trovano il coraggio di battersi per i diritti dei propri figli e le persone si aiutano a vicenda. Questi progressi ci riempiono di gioia. Durante il processo di introduzione del PRF, ad esempio, due bambini hanno perso entrambi i genitori. L'azione di sensibilizzazione sul vicinato ha fatto sì che i due bambini non fossero abbandonati al proprio destino, anzi la comunità si è organizzata autonomamente per offrire loro supporto. Questo atteggiamento riflette esattamente lo sviluppo sostenibile che ci siamo prefissati di raggiungere. Casi di successo come questi ci confermano che i nostri sforzi, e non per ultimo anche gli aiuti finanziari, non sono stati vani.

Quali sono i risultati ottenuti da SOS Villaggi dei Bambini nel 2016 con il PRF a Lithabaneng e come si procederà?

Alla fine del 2016, SOS Villaggi dei Bambini ha portato a conclusione il programma di Lithabaneng e ha potuto quindi ritirarsi, continuando come prima a restare a disposizione della popolazione in caso di necessità. Il nuovo atteggiamento della popolazione conferma che il messaggio è passato. Sono convinto che la vita dei bambini di Lithabaneng cambierà in meglio.



Molopo Mokorosi
Direttore SOS Villaggi dei Bambini Lesotho

Le madri che partecipano al programma di rafforzamento familiare mostrano con orgoglio il proprio diploma.



UN FUTURO MIGLIORE PER 675 GIOVANI



Grazie alla «scuola passerella», i bambini e gli adolescenti del Niger che non hanno potuto completare gli studi di base ricevono una seconda opportunità. Si tratta di un'incentivazione all'istruzione di importanza vitale, come ci spiega in un'intervista il direttore nazionale Maman Aboubacar.

Come si presenta la situazione scolastica dei bambini bisognosi nel Niger?

Maman Aboubacar
Direttore SOS Villaggi dei Bambini Niger

Maman Aboubacar: La formazione è un diritto fondamentale di tutti i bambini. Purtroppo i numeri relativi all'accesso all'istruzione e il suo livello qualitativo in Niger sono invece scoraggianti. Nelle zone rurali, dove vivono quattro quinti della popolazione totale, il tasso di scolarizzazione corrisponde ad esempio solo al 70%. Ma solo il 43% delle bambine e il 60% dei bambini portano a termine la scuola elementare. In particolare, i bambini delle famiglie economicamente più vulnerabili o i bambini affetti da disabilità non hanno quasi accesso all'istruzione.

Per quale motivo i bambini non frequentano la scuola?

Molti bambini e adolescenti non vanno a scuola semplicemente perché non sono mai stati registrati

o perché abbandonano poco tempo dopo. I motivi sono molteplici. In primo luogo, l'offerta formativa è inadatta ad esempio ai figli delle famiglie nomadi o ai bambini con disabilità. In altri casi, la scuola è troppo lontana da raggiungere. In secondo luogo, le condizioni di insegnamento sono a volte molto precarie: spesso le classi si tengono in capanne rudimentali e quando piove le lezioni vengono semplicemente sospese. Mancano inoltre il materiale scolastico e insegnanti qualificati. Infine, molti genitori non sono in grado di mandare i figli a scuola per ragioni economiche.

Come interviene SOS Villaggi dei Bambini in questa situazione?

Nel corso dell'anno, SOS Villaggi dei Bambini ha aiutato 675 bambini e adolescenti della città di Maradi ad accedere all'istruzione. Tra gli interventi attuati si annoverano anche: il supporto economico dell'iniziativa «scuola passerella», una passerella scolastica, grazie alla quale 42 adolescenti vengono preparati al rientro a scuola, l'organizzazione di lezioni di sostegno per 500 bambini, la costruzione di aule al riparo dalle intemperie e la formazione di 100 insegnanti.

Le misure adottate si sono rivelate efficaci?

Grazie all'iniziativa «scuola passerella» consentiamo il reinserimento di 42 giovani nella scuola pubblica. Come ad esempio la dodicenne Charifa, che vive in condizioni di povertà con il padre, la matrigna, sei fratelli e quattro fratellastre e sorellastre. Charifa non è andata a scuola fino all'età di undici anni. Quando è stata lanciata l'iniziativa «école passerelle» a Maradi, SOS Villaggi dei Bambini le ha offerto la possibilità di partecipare al programma. Per sei mesi ha frequentato dei corsi di sostegno per recuperare i contenuti scolastici e, al termine, ha potuto iscriversi alla scuola elementare, dove si è ambientata perfettamente conseguendo risultati ottimi.



Oggi Rudra Dahal può di nuovo occuparsi della famiglia in autonomia.

La ricostruzione dopo il terremoto in Nepal dell'aprile 2015 ha subito un ritardo di oltre un anno. Shankar Pradhananga, direttore nazionale di SOS Villaggi dei Bambini Nepal, spiega come la nostra organizzazione si impegna a sostegno delle persone colpite, nonostante le condizioni ostili.

Cosa significa per le persone attendere la ricostruzione a un anno dal terremoto del 2015?

L'instabilità politica, i collegamenti stradali impraticabili e gli ostacoli all'approvvigionamento rendono impossibile la ricostruzione immediata. Le autorità hanno approvato le direttive per la ricostruzione delle abitazioni solo a maggio 2016. Per le persone, l'attesa ha rappresentato un peso immenso. Durante il freddo inverno e la stagione delle piogge monsoniche abbiamo fatto il possibile per offrire alle famiglie più povere delle sistemazioni provvisorie asciutte e sicure.

Che iniziative ha intrapreso SOS Villaggi dei Bambini nel 2016 per i giovani che hanno perso tutto nel terremoto?

Molti bambini hanno perso la loro quotidianità. Per questo motivo abbiamo organizzato fino ad aprile 2016 sette asili in cui i bambini hanno ricevuto assistenza, cibo e istruzione. Hanno potuto elaborare la tragedia vissuta all'interno di un contesto protetto. A oggi, tre di questi asili sono stati gestiti appositamente per bambini fino ai quattro anni di età: sono proprio i più piccoli ad aver maggior bisogno di uno sviluppo protetto. Laddove possibile abbiamo cercato di reintegrare i bambini separati dai propri familiari nelle famiglie di appartenenza.

RITARDI NELLA RICOSTRUZIONE

I progetti di ricostruzione del 2016 di SOS Villaggi dei Bambini si sono rivelati efficaci?

Dopo il terremoto, milioni di bambini non avevano più un'aula scolastica. È stato necessario chiudere molte scuole o svolgere le lezioni in edifici fortemente danneggiati, che minacciavano di crollare a ogni nuova scossa. Noi abbiamo cercato di migliorare queste condizioni inaccettabili con la costruzione di nove scuole. Oggi, oltre 1700 alunni e alunne frequentano di nuovo le lezioni in aule sicure e ben attrezzate. Abbiamo inoltre ripristinato le strade ormai impraticabili nel territorio rurale di Bhimtar, garantendo così l'approvvigionamento nelle zone periferiche, anche con materiale edile per la ricostruzione delle case.

Come aiutate le famiglie che hanno perso i propri mezzi di sostentamento a recuperare la propria autonomia?

SOS Villaggi dei Bambini ha supportato 700 famiglie che avevano perso tutto. Non si è trattato solo di fornire loro aiuti umanitari, ma di rendere di nuovo stabile la loro situazione economica in modo da poter continuare a occuparsi autonomamente dei propri figli in futuro. Ciò dà nuova speranza alle persone. Per citare un esempio tra tanti, Rudra Dahal prima del terremoto riusciva a malapena a guadagnare con l'allevamento quanto bastava per il sostentamento della sua famiglia. La catastrofe gli ha portato via quel poco che aveva. SOS Villaggi dei Bambini gli ha prestato un aiuto immediato per l'acquisto di sei nuove mucche. Inoltre, organizziamo attività formative per padri di famiglia come Rudra Dahal per insegnare competenze professionali, contrastando in questo modo anche la carenza di conoscenze specializzate. Già oggi Rudra Dahal ottiene buoni ricavi dalla vendita del latte senza dover più ricorrere al nostro aiuto e ha ricominciato a mandare a scuola i suoi due figli.



Shankar Pradhananga
Direttore SOS Villaggi dei Bambini Nepal

Un'aula per i bambini di Maradi



ASSISTENZA NELLE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI



Da sei anni in Siria imperversa una guerra civile spietata. Tuttavia, le persone sperano ancora nella pace e nella ricostruzione del paese. Intervista con Alia Al-Dalli, direttrice di SOS Villaggi dei Bambini Medio Oriente, sulla situazione attuale delle persone in Siria.

Come descriverebbe la situazione umanitaria attuale in Siria?

Alia Al-Dalli: Dalla tregua, la situazione ad Aleppo è leggermente migliorata. Ma per 13,5 milioni di persone in Siria ogni giorno rappresenta ancora una lotta alla sopravvivenza poiché scarseggiano cibo, farmaci, acqua pulita e indumenti caldi. Quasi la metà di questi sono bambini che non conoscono altro che guerra, perdita e paura. È di primaria importanza che non vengano dimenticati.

Si parla sempre più di una «generazione perduta»?

Quattro milioni di bambini siriani sono nati nel bel mezzo della guerra. Altri milioni ancora sono segnati da questo periodo di lotte. Per loro questa situazione fuori dal comune è divenuta la norma. Molti non hanno protezione, non hanno più alcun

accesso all'istruzione o hanno dovuto assistere alla morte violenta di genitori, fratelli e sorelle o amici. Senza prospettive né speranze di istruzione, questi bambini crescono per diventare una generazione perduta, esposti alla violenza, alla depressione e all'influsso degli estremisti. Crediamo quindi che la sfida futura più importante sia offrire assistenza psicologica e un'adeguata formazione scolastica.

Cosa possono fare le organizzazioni umanitarie come SOS Villaggi dei Bambini?

Grazie all'impegno e al coraggio dei nostri collaboratori in loco, SOS Villaggi dei Bambini raggiunge ogni giorno migliaia di persone. Ad Aleppo e in altre zone della Siria forniamo loro acqua, cibo e vestiario, offriamo cure mediche alle donne incinte, organizziamo asili e scuole d'emergenza, prestiamo assistenza psicologica. Una cosa però è certa: il lavoro delle poche organizzazioni umanitarie rimaste in Siria non è sufficiente per aiutare i milioni di bisognosi. È necessario un grande sforzo dell'intera comunità internazionale per affrontare questa sfida. Gli aiuti devono proseguire, anzi, dobbiamo potenziarli. La ricostruzione del paese e la guarigione dei traumi subiti dalle persone richiederanno ancora decenni.

Dall'inizio degli aiuti umanitari SOS Villaggi dei Bambini ha supportato 300 000 persone, fornendo loro l'essenziale per la sopravvivenza.

Com'è cambiata la situazione per gli operatori di SOS e le persone dalla caduta di Aleppo?

È impossibile descrivere la portata della distruzione ad Aleppo. Le persone continuano a rifugiarsi nelle rovine dei bombardamenti o vivono senza alcuna protezione in ricoveri d'emergenza inadatti allo scopo. A causa di questa situazione di ingente bisogno, diventa difficile anche sopperire alle esigenze più urgenti delle persone. La sicurezza inoltre resta come prima un enorme problema. I nostri operatori si espongono ogni giorno a pericoli mortali cercando di portare aiuti alle persone in difficoltà.

Dopo quasi sei anni di guerra in Siria, come fa la popolazione a non perdere la speranza?

Le persone sono state colpite da orrori indescrivibili, ma non perdono mai la speranza. Ovviamente regna l'angoscia, ma vi è anche un grande desiderio di ricostruire pezzo per pezzo il proprio futuro. E le persone di tutto il mondo possono aiutare, sostenendo l'operato delle organizzazioni umanitarie. Il nostro lavoro inizierà veramente quando la guerra sarà finita, ci auguriamo presto. SOS Villaggi dei Bambini si impegna per offrire un aiuto d'emergenza e un sostegno affidabile ai bambini traumatizzati.

Cosa si augura per il suo paese?

I bambini della Siria hanno urgente bisogno di aiuto, non possono attendere oltre. Dobbiamo agire subito. Hanno inoltre bisogno di pace e stabilità, condizioni ancor ben lontane in Siria. Ma speriamo tutti che presto una soluzione politica ristabilisca la pace, in modo da chiudere definitivamente questo capitolo orrendo nella storia della Siria.



SOS VILLAGGI DEI BAMBINI IN SIRIA

Dare forza alle famiglie:
SOS Villaggi dei Bambini sostiene i bambini rifugiati e le loro famiglie offrendo loro aiuti umanitari di prima necessità. Fornisce inoltre un supporto psicologico e organizza lezioni provvisorie dove non vi sono strutture scolastiche.

Protezione e assistenza agli orfani di guerra:
i ricoveri provvisori di SOS Villaggi dei Bambini accolgono i bambini rifugiati rimasti soli e gli orfani della guerra civile, con l'obiettivo di ritrovare i famigliari e riunire di nuovo i ragazzi con le loro famiglie. Dove ciò non è possibile, i giovani restano in custodia al villaggio dei bambini SOS.

Asili d'emergenza:
qui i bambini rifugiati trovano un'ancora di salvezza. Gli operatori di SOS offrono ai bambini traumatizzati un supporto psicologico e fanno tutto il possibile per offrire ai ragazzi e alle ragazze una quotidianità strutturata.

Assistenza nelle famiglie del villaggio dei bambini SOS:
i bambini e gli adolescenti vivono nel villaggio dei bambini SOS di Qodsaya a Damasco, dove trovano un contesto familiare stabile. Un ulteriore villaggio dei bambini SOS in Siria è in fase di progettazione.



Nella nostra rivista per donatori Zoom SOS forniamo resoconti completi dei nostri progetti in tutto il mondo. Sul nostro sito web è possibile scaricare i numeri della rivista.

FONDAZIONE SOS VILLAGGI DEI BAMBINI SVIZZERA

L'ORGANIZZAZIONE

La Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera è un'organizzazione caritatevole autonoma, senza scopo di lucro, senza alcun orientamento politico o religioso, il cui obiettivo primario è perseguire i fini e i principi dell'organizzazione ombrello SOS Villaggi dei Bambini Internazionale con sede a Innsbruck.

Con 20 collaboratori con un tasso di occupazione del 15.3, la Fondazione SOS Villaggi dei Bambini Svizzera offre un contributo sostanziale al miglioramento delle condizioni di vita e delle prospettive future dei bambini che hanno perso o che rischiano di perdere i genitori in Africa, Asia, Europa dell'Est e Sudamerica. L'organizzazione è così strutturata:

DIREZIONE



Christian Hosmann
Direttore
responsabile raccolta fondi



Aline de Meuron
Responsabile RU/finanze/
assistenza, Vicedirettrice

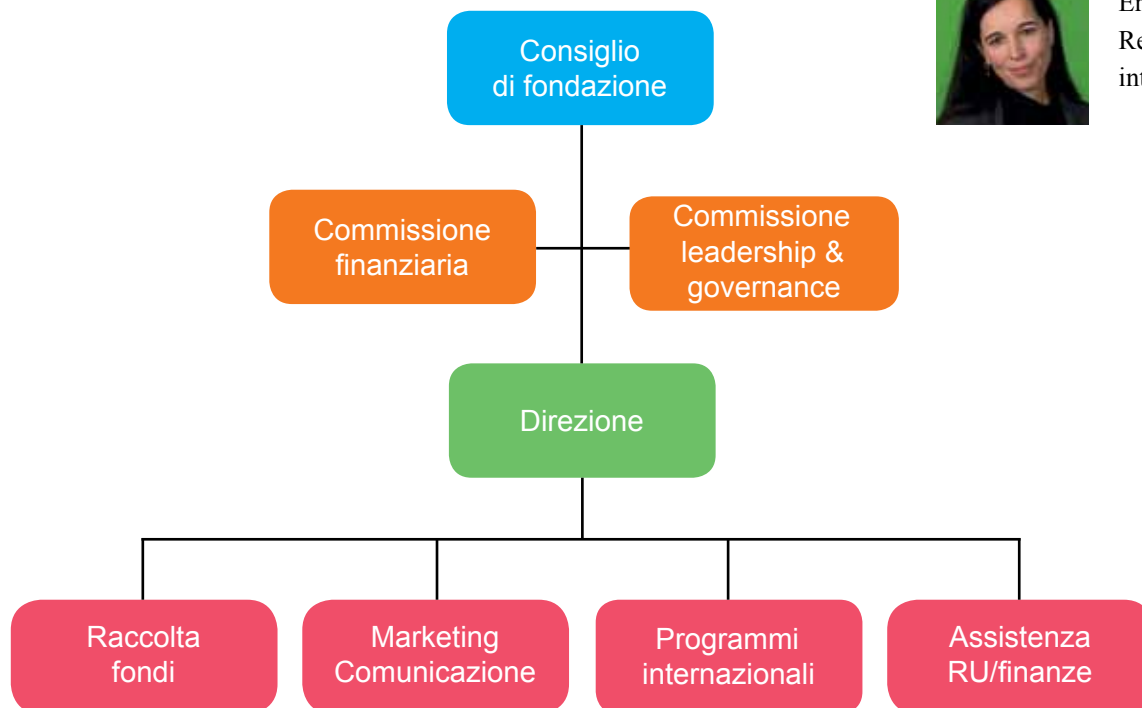


Nicole Wollner
Responsabile marketing
e comunicazione



Erika Dittli
Responsabile programmi
internazionali

Dalla sua istituzione, la Fondazione SOS Villaggi dei Bambini Svizzera ha potuto realizzare e gestire programmi in tutto il mondo potendo contare su oltre 405 milioni di franchi.



CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Il mandato dei membri del consiglio di fondazione è di quattro anni con possibilità di rielezione. Il consiglio di fondazione opera pro bono e non riceve alcun compenso (dati alla fine del 2016).



Rita Fischer Hofstetter, Lucerna
Presidente
(in carica fino al 2018)



Robert Amgwerd, Meggen
Vicepresidente
(in carica fino al 2019)



Doris Albisser, Kilchberg
(in carica fino al 2018)



Bruno Baumann, Altdorf
(in carica fino al 2020)



Walter Lüthi, Zurigo
(in carica fino al 2020)



Roger Guy Mallepell,
Muri bei Bern
(in carica fino al 2018)



Conrad Meyer, Grünigen
(in carica fino al 2018)



Hans-Rudolf Saxer,
Muri bei Bern
(in carica fino al 2020)



Monika Weisl,
SOS Villaggi dei Bambini Internazionale
(in carica fino al 2018)



Rolf Widmer, Carouge
(in carica fino al 2018)

LEADING FRIENDS OF SOS CHILDREN'S VILLAGES

Il gruppo Leading Friends of SOS Children's Villages si compone di personalità note e influenti che sostengono pro bono gli obiettivi di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera per offrire un futuro migliore ai bambini svantaggiati di tutto il mondo (dati alla fine del 2016).

Luc Bonnard, vicepresidente del consiglio di amministrazione di Schindler Holding

Gerold Bühner, vicepresidente del consiglio d'amministrazione di Swiss Life

Monika Büttler, professoressa presso l'Università di San Gallo

Ingrid Deltenre

Konrad Graber, dipl. revisore contabile presso BDO SA

Michael Haefliger, direttore artistico del Lucerne Festival

Heinz Karrer, presidente di economiesuisse

Barbara Kux, vari mandati in consigli di amministrazione

Thomas D. Meyer

Gabriela Nagel-Jungo, ZHAW School of Management and Law, Winterthur / vari mandati in consigli di amministrazione

Doris Russi Schurter, avvocato presso lo studio legale Burger & Müller

Werner Schiesser, CEO di BDO SA

Gerhard Schwarz, pubblicitario, ex direttore di Avenir Suisse

Marco Solari

Pierin Vincenz, presidente del consiglio di amministrazione di Helvetia Assicurazione

Dr. Ernst Walch, socio dello studio legale Walch + Schurti Rechtsanwälte AG

Thomas Wellauer, Group COO di Swiss Re AG

Isabelle Welton

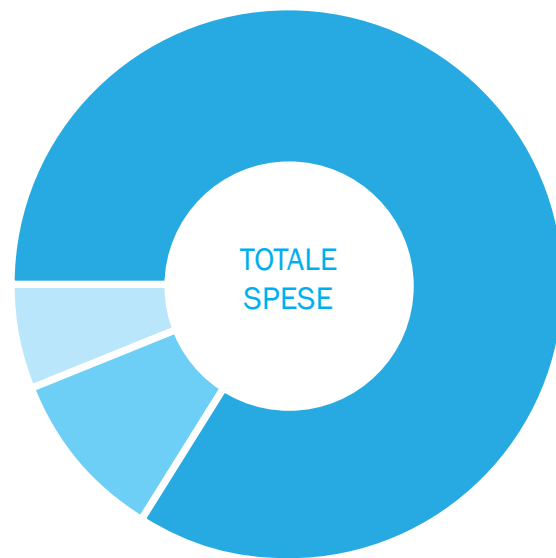
FONDAZIONE SOS VILLAGGIO DEI BAMBINI SVIZZERA ESERCIZIO 2016

Grazie al generoso sostegno di donatori, padrini, aziende, fondazioni e altri finanziatori, la Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera lo scorso anno ha ricevuto donazioni per quasi 18,7 milioni di franchi. L'84% delle risorse impiegate è stato destinato ai nostri progetti per bambini in difficoltà, il 10% alla raccolta fondi e il 6% all'amministrazione

La Fondazione Villaggio dei Bambini SOS nel 2016 ha finanziato i propri progetti in 106 nazioni con circa 18,2 milioni di franchi. Le donazioni sono confluite nei villaggi dei bambini SOS e nei rispettivi programmi di rafforzamento familiare. Nello stesso anno, inoltre, sono stati supportati pro-

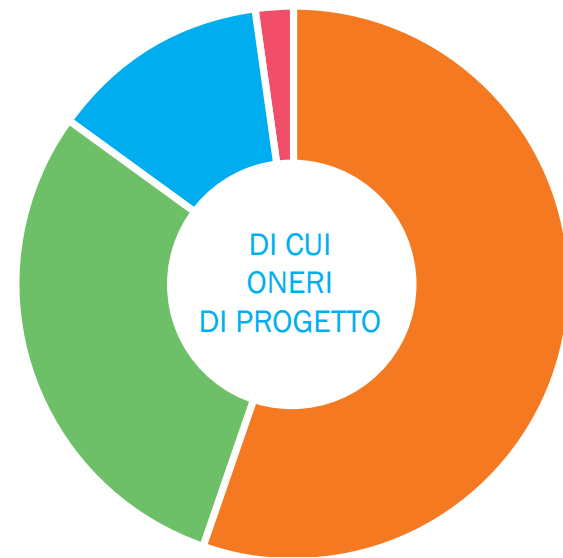
grammi d'aiuti d'emergenza, in particolare in Siria. Gli interventi erano mirati all'aiuto immediato in loco, come ad esempio la distribuzione di indumenti e di cibo o la creazione di aree per la protezione dei bambini nelle zone di conflitto. Complessivamente è stato possibile offrire a 84 150 bambini e giovani in tutto il mondo l'opportunità di un futuro migliore e indipendente.

È possibile scaricare in formato PDF il rapporto finanziario dettagliato, completo di bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di tesoreria, rendiconto della variazione di capitale, allegato e note, insieme alla relazione del revisore contabile, alla pagina www.sos-kinderdorf.ch/jahresbericht.



TOTALE SPESE 2016

- Programmi 84%
- Raccolta fondi e comunicazione 10%
- Amministrazione 6%



ONERI DI PROGETTO 2016
PER CONTINENTE

- Africa 56%
- Sudamerica 30%
- Asia 13%
- Europa 1%

«Aiutare i giovani è uno dei nostri obiettivi principali. Grazie a SOS Villaggi dei Bambini offriamo un sostegno ai bambini in svariate destinazioni servite dai voli Swiss fornendo loro una famiglia e accesso all'istruzione, dando loro l'opportunità di condurre una vita autonoma. Grazie all'umanità e alla professionalità di SOS Villaggi dei Bambini, è nata negli anni una partnership solida e fondata sulla fiducia. Abbiamo la certezza che i nostri aiuti e le donazioni dei nostri passeggeri arrivino a destinazione.»

Thomas Klühr,
CEO di Swiss International Air Lines



MARCHIO DI QUALITÀ ZEWO

Dal 1989, alla Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera viene assegnato il marchio di qualità ZEWO, riconfermato per il periodo 2014-2019.

Il marchio di qualità è sinonimo di:

- impiego mirato, razionale ed efficace delle offerte
- trasparenza dell'informazione e rendiconti esaurienti
- strutture di controllo indipendenti e adeguate
- comunicazione veritiera e corretta raccolta di fondi



FONDAZIONE SOS VILLAGGIO DEI BAMBINI SVIZZERA BILANCIO 2016

	31.12.2016 CHF	31.12.2015 CHF
ATTIVI		
ATTIVO CIRCOLANTE		
Mezzi liquidi	1 959 372.24	4 341 159.54
Titoli	11 664 793.00	13 371 587.00
Crediti forniture e servizi	125 355.64	67 398.69
Altri crediti correnti	102 368.31	94 348.30
Ratei e risconti attivi	103 585.25	44 106.95
Totale attivo circolante	13 955 474.44	17 918 600.48
ATTIVO FISSO		
Immobilizzazioni materiali mobili	54 000.00	34 760.00
Attivi fissi a destinazione vincolata	57 663.42	68 763.97
Immobilizzazioni materiali immobili	98 000.00	118 000.00
Totale attivo fisso	209 663.42	221 523.97
TOTALE ATTIVI	14 165 137.86	18 140 124.45
PASSIVI		
CAPITALE DI TERZI a breve termine		
Immobilizzazioni materiali immobili	938 901.66	1 751 185.88
Altri impegni a breve termine	20 124.35	13 095.80
Ratei e risconti passivi	25 782.00	30 000.00
Totale capitale di terzi a breve termine	984 808.01	1 794 281.68
CAPITALE DEI FONDI (fondi a destinazione vincolata)		
Fondi con vincolo di destinazione limitato	4 522 003.00	6 020 350.35
Fondi di padrinati	57 663.42	68 763.97
Totale capitale dei fondi	4 579 666.42	6 089 114.32
Totale capitale di terzi	5 564 474.43	7 883 396.00
CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE		
Capitale sociale	1 362 874.00	1 362 874.00
Fondi disponibili	7 237 789.43	8 893 854.45
Totale capitale dell'organizzazione	8 600 663.43	10 256 728.45
TOTALE PASSIVI	14 165 137.86	18 140 124.45

FONDAZIONE SOS VILLAGGIO DEI BAMBINI SVIZZERA CONTO D'ESERCIZIO 2016

	2016 CHF	2015 CHF
RICAVI OFFERTE/CONTRIBUTI		
Donazioni	7 408 513.48	9 680 354.93
Padrinati	4 194 426.00	4 300 263.15
Eredità e legati	2 844 939.20	3 422 722.28
Donazioni aziendali	951 136.32	1 115 515.63
Fondazioni	2 961 539.43	2 453 943.80
Cantoni e Comuni	384 328.90	385 160.00
Vendita di prodotti	43 395.00	36 143.50
Totale ricavi offerte/contributi	18 788 278.33	21 394 103.29
ONERI DI PROGETTO		
Gestione progetti	-11 956 144.66	-11 593 521.80
Padrinati internazionali	-3 434 614.92	-3 466 259.18
Attività di informazione e avvocatura	-781 933.22	-745 567.59
Oneri monitoraggio dei progetti	-1 507 485.49	-1 406 863.64
Costi del personale	-542 981.97	-486 530.90
Spese di viaggio e di rappresentanza	-37 870.42	-30 430.73
Totale oneri di progetto	-18 261 030.67	-17 729 173.84
Fundraising		
Costi del personale	-799 080.81	-915 679.53
Spese di viaggio e di rappresentanza	-18 222.80	-15 894.69
Raccolta fondi	-1 389 642.20	-2 024 848.59
Totale fundraising	-2 206 945.80	-2 956 422.81
Amministrazione		
Costi del personale	-564 570.22	-449 919.98
Spese di viaggio e di rappresentanza	-10 249.35	-8 742.63
Oneri burocratici e amministrativi	-462 600.53	-517 266.94
Oneri di locazione	-124 578.85	-131 513.55
Oneri per manutenzione, IT	-194 585.33	-276 737.02
Ammortamenti	-38 021.85	-40 126.90
Totale amministrazione	-1 394 606.13	-1 424 307.02
Totale oneri	-21 862 582.60	-22 109 903.67
RISULTATO D'ESERCIZIO	-3 074 304.27	-715 800.38
Risultato finanziario	-91 208.82	80 883.28
RISULTATO PRIMA DELLE MODIFICHE DEI FONDI	-3 165 513.09	-634 917.10
Fondi con vincolo di destinazione limitato		
Elargizione (esterna)	-4 807 329.46	-7 331 822.25
Elargizione (interna)	-8 520 738.51	-8 251 142.28
Utilizzo (esterno)	14 826 415.49	14 262 859.65
Fondi della Fondazione		
Elargizione (esterna)	0.00	0.00
Elargizione (interna)	0.00	-6.28
Utilizzo (esterno)	11 100.55	12 047.20
RISULTATO D'ESERCIZIO (PRIMA DELL'ATTRIBUZIONE AL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE)	-1 656 065.02	-1 942 981.08
Attribuzione/utilizzo dei fondi liberi	1 656 065.02	1 942 981.06
RISULTATO D'ESERCIZIO DOPO LE ELARGIZIONI	0.00	0.00



COME POTETE AIUTARE

PADRINATI E DONAZIONI

Diventando padrini di un villaggio dei bambini SOS regalerete ai giovani abbandonati il calore di una casa e l'accesso a una buona istruzione. I bambini verranno sostenuti in un ambiente sicuro e accogliente e affiancati dalla loro famiglia SOS fino al raggiungimento dell'autonomia.



Referente per i padrinati:
Pascale Isabelle Hug, 031 979 60 67
pascale.hug@sos-kinderdorf.ch

PARTNER AZIENDALI

Le azioni consapevoli danno buoni frutti. Dalla tradizionale raccolta fondi a progetti innovativi di comunicazione, in qualità di partner di SOS Villaggi dei Bambini potrete fondere l'efficacia degli interventi economici e sociali, trasmettendo un messaggio forte a collaboratori, partner commerciali, clienti e alla società.



Referente per le aziende:
Markus Siegfried, 031 979 60 62
markus.siegfried@sos-kinderdorf.ch

FONDAZIONI

Attraverso donazioni generiche o per progetti specifici a SOS Villaggi dei Bambini, le fondazioni svolgono un'importante funzione di sostegno per i bambini in difficoltà o nella lotta alla povertà. Saremo lieti di presentarvi una proposta di progetto, garantendone l'esecuzione professionale.



Referente per le fondazioni:
Friederike Kuechlin, 031 979 60 73
friederike.kuechlin@sos-kinderdorf.ch

TESTAMENTI E DONAZIONI

Donate ai bambini il calore di una casa. Citate SOS Villaggi dei Bambini nel vostro testamento o effettuate una donazione in vita. Con il vostro sostegno garantirete protezione ai bambini in difficoltà e un futuro sicuro attraverso programmi sostenibili.



Referente per lasciti e donazioni:
Claudia Lehnerr, 031 979 60 55
claudia.lehnerr@sos-kinderdorf.ch

CONTATTO IN TICINO

La sede della Svizzera italiana è volentieri a vostra disposizione per qualsiasi informazione riguardo alle varie possibilità di donazione a favore dei nostri progetti volti ad aiutare i bambini bisognosi e le loro famiglie.



Referente per la Svizzera italiana:
Evelyn Heusser, 091 683 01 51
evelyn.heusser@sosvillagideibambini.ch

COLOPHON

Casa editrice:

Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera

Redazione, Layout: Hans Frauchiger

Stampa: Stämpfli AG

Immagine di copertina: Michela Morosini

Tiratura: 300

Fondazione SOS Villaggi dei Bambini Svizzera

Schwarztorstrasse 56, casella postale 610

CH-3000 Berna 14

Telefono: 031 979 60 60

Fondazione SOS Villaggi dei Bambini Svizzera

Via San Gottardo 102, casella postale 145

6828 Balerna

Telefono: 091 683 01 51

info@sosvillaggiiebambini.ch

www.sosvillaggiiebambini.ch

CP 30-31935-2

RINGRAZIAMENTI

A nome di tutti i bambini, i giovani, le madri, i padri e i collaboratori dei nostri progetti in tutto il mondo, vi ringraziamo di cuore per la fiducia accordataci. I nostri ringraziamenti vanno a:

- tutti i donatori e le donatrici: grazie ai loro contributi regolari o una tantum, rendono possibile l'attività di SOS Villaggi dei Bambini;
- tutti i grandi donatori e le grandi donatrici, per la generosa fiducia che ci hanno mostrato;
- tutti i padrini e le madrine, che sostengono con i loro contributi regolari i villaggi dei bambini SOS sul lungo e breve periodo;
- tutte le associazioni, i Cantoni, i Comuni, le comunità ecclesiastiche e le classi di studenti che con il loro piccolo o grande contributo si assumono la responsabilità del futuro dei nostri bambini;
- tutte le fondazioni che lo scorso anno ci hanno supportato nella realizzazione di piccoli e grandi progetti;
- tutte le aziende che attraverso il sostegno offerto danno un segnale importante al pubblico e ai propri collaboratori;
- tutti coloro che hanno saputo sviluppare idee interessanti per supportare SOS Villaggio dei Bambini.

Partner per la collaborazione allo sviluppo

- FICE, International Federation of Educational Communities
- FOSIT, Federazione delle ONG della Svizzera italiana
- KOFF / Swisspeace, Centro di competenza per la promozione della pace

Un ringraziamento particolare ai nostri partner:

- Ackermann Druck AG
- Avaloq Evolution SA
- Bank Julius Bär & Co. SA
- BHP Brugger & Partner SA
- Chocolat Frey AG
- Crédit Suisse SA
- DC Bank
- Delica AG
- FOSIT
- Gruppo Dufry
- EFG Bank SA
- EthiQ
- Finadvice AG
- Fondazione non profit Symphasis
- Green Leaves Education Foundation
- Fondo di sviluppo Migros
- Hilti AG
- Lidl Svizzera
- Life Forestry Switzerland AG
- Lux International AG
- Medela SA
- Menu and More AG
- Papagallo & Gollo GmbH
- Posta CH SA
- Profidata AG
- Samsung Electronics Switzerland GmbH
- Schäfer Treuhand AG
- Société Générale
- Fondazione per l'infanzia del personale SWISS
- Fondazione per l'infanzia del personale Swissair
- Associazione svizzera dei quadri ASQ
- Standconcept Sarl
- Swiss International Air Lines Ltd.
- Swisscom SA
- Swiss Marketing Forum
- Swissôtel Management Llc.
- Subaru Svizzera SA
- T&T Finanz AG
- UBS SA
- Zürcher Kantonalbank
- Zurich Insurance Company Ltd.



IL CALORE DI UNA CASA
PER OGNI BAMBINO

